

Gli Architetti ed Ingegneri Liberi Professionisti aderenti al sindacato InArSind, riunitisi a Bari per il IV Congresso Nazionale per dibattere sul tema “LE LIBERE PROFESSIONI TECNICHE – FRENO O OCCASIONE PER IL PAESE”

Ritengono la categoria una risorsa imprescindibile per la rapida ricostruzione della ricchezza, la soluzione della crisi attuale e la ripresa economica e sociale del Paese

Riaffermano il ruolo determinante della categoria su temi vitali ed attuali quali la sicurezza e la salute, l’ambiente, l’energia e la difesa, lo sviluppo ecocompatibile e biosostenibile, la soluzione dei rilevanti problemi infrastrutturali

Riscontrano il pieno consenso delle forze politiche intervenute al Congresso sulla valenza sociale, strategica ed economica che la Categoria ha espresso in passato e potrà esprimere in futuro nell’interesse della Collettività e del Paese

Ribadiscono che Libero Professionista è colui che esercita in forma autonoma una attività intellettuale con fini economici e che l’esercizio della professione è caratterizzato dall’autonomia, dalla trasparenza e dalla responsabilità personale, in qualunque forma organizzativa essa sia svolta, nonché dalla competenza specifica.

Il coinvolgimento della responsabilità personale impone al Professionista di essere Libero.

Constatano con favore il pieno consenso dei vertici dei Consigli Nazionali degli Architetti e degli Ingegneri che riconoscono la titolarità ed esclusività delle Organizzazioni Sindacali dei Liberi Professionisti Architetti ed Ingegneri a rappresentarne gli interessi

CHIEDONO

al Comitato Nazionale di attivarsi per conferire maggior vigore alle azioni della Categoria, quale parte sociale, raccogliendo la disponibilità di CNAPPC, CNI ed INARCASSA dichiarata in sede congressuale, per favorire il potenziamento del sistema di rappresentanze

al Comitato Nazionale di promuovere un’azione di razionalizzazione dei sistemi di autogoverno per adeguarsi all’evoluzione della Società

che il Comitato Nazionale destini le risorse necessarie alla tutela degli interessi dei Liberi Professionisti Architetti ed Ingegneri, attraverso una maggiore presenza sui media, confutando le fuorvianti dichiarazioni dell’Antitrust e portando all’evidenza delle forze politiche la rilevanza economica, sociale e culturale della Categoria